

# Convento Madonna delle Lacrime - complesso

Dongo (CO)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00447/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00447/>

## CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 447

Codice scheda: CO250-00447

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

Data del sopralluogo: 2008/01/26

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: edificio

Codice bene: VAL CO260-00015

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: convento

Denominazione: Convento Madonna delle Lacrime - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Santuario e Convento di S. Maria del Fiume (Madonna delle Lagrime)

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico, Menaggio, 1995

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013090

Comune: Dongo

CAP: 22014

Indirizzo: Via Statale

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Via Monsignor Eusebio Maria Semprini

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via cimitero

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: DONGO

Foglio/Data: 4/ 1955

Particelle: 986

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 4]

Ruolo: decorazione chiesa

Autore/Nome scelto: Bianchi, Anselmo

Codice scheda autore: CO220-00007

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000123

### AUTORE [2 / 4]

Ruolo: decorazione chiesa

Autore/Nome scelto: Caresana, Domenico

Codice scheda autore: RL010-00550

Sigla per citazione: 00000080

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 4]: B 00000049

Motivazione dell'attribuzione [2 / 4]: B 00000060

Motivazione dell'attribuzione [3 / 4]: B 00000061

Motivazione dell'attribuzione [4 / 4]: B 00000131

#### **AUTORE [3 / 4]**

Ruolo: decorazione chiesa

Autore/Nome scelto: Cotica, fra' Girolamo da Premana

Codice scheda autore: CO220-00006

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: B 00000131

#### **AUTORE [4 / 4]**

Ruolo: decorazione chiesa

Autore/Nome scelto: Giurati, fra' Diego

Codice scheda autore: CO220-00005

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: B 00000131

## **NOTIZIE STORICHE**

### **NOTIZIA [1 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: notizie

Notizia

L'origine del santuario è legata alla tradizione di un evento miracoloso avvenuto nel 1553: il pianto di una Madonna col Bambino fatta affrescare in un'edicola sul muro esterno della sua vigna da Tommaso Scanagatta a protezione dei raccolti dalle piene del fiume Albano. L'immagine era chiamata Madonna del Fiume perchè durante le piene del 1533 e del 1541 non venne danneggiata. Al fatto miracoloso seguì la costruzione di un piccolo tempietto semicircolare attorno all'immagine di Maria, da allora denominata Madonna delle Lacrime

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 16]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1553/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 16]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1553/00/00

**NOTIZIA [2 / 16]**

Riferimento: chiesa e campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

In seguito all'avvenimento del pianto miracoloso iniziarono i lavori di ampliamento del luogo di culto e la costruzione del santuario; già nel 1593, anno della visita pastorale del vescovo Ninguarda, la nuova chiesa risultava composta da tre cappelle voltate, prive di altari, e da "mezzo" campanile con due campane. Nel 1599, in occasione della santa visita del vescovo Archinti, risultavano eseguiti i lavori di decorazione del presbiterio, ornato con dipinti di Domenico Caresana (datati 1599), e con stucchi; mancavano però ancora i pavimenti e l'altare maggiore non era benedetto.

Nel 1603 Andrea Gabasio detto il Pelegin eseguì i dipinti murali delle due cappelle mediane, del Crocifisso a destra e dell'Ultima Cena a sinistra

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 16]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1553/00/00

Validità: ca.

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1603/00/00

**NOTIZIA [3 / 16]**

Riferimento: convento

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Nel 1607 il frate francescano Padre Luca da Como, presente a Dongo assieme ad altri religiosi dell'ordine in qualità di predicatore, propose di edificare un convento in adiacenza al santuario. La popolazione, molto devota alla Madonna, sostenne tale proposta con l'intenzione di affidare la cura del santuario ai francescani e di accollarsi le spese per costruzione; Tommaso Scanagatta cedette parte della sua vigna accanto al santuario. Nel 1609, pronto il progetto e ottenuti i dovuti permessi, iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato che avrebbe ospitato stabilmente i frati. Le opere però vennero presto sospese per ordine dalla Santa Sede a causa di un ricorso da parte dei Cappuccini della vicina Domaso

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1607/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1609/00/00

**NOTIZIA [4 / 16]**

Riferimento: convento

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1614 giunse il permesso di proseguire le opere e nello stesso anno, nel mese di aprile, il primo gruppo di frati si stanziò nel convento ancora in costruzione. Nuovi ricorsi causarono per la seconda volta l'interruzione dei lavori che vennero ripresi definitivamente nel 1615. Nel 1619 il convento era quasi terminato e ospitava già quindici frati

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1614/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1619/00/00

Validità: post

**NOTIZIA [5 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia: Nel 1619 vennero terminate le prime due cappelle laterali, di S. Francesco a destra e di S. Antonio a sinistra

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1619/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1619/00/00

**NOTIZIA [6 / 16]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1620 il campanile, coevo della chiesa e ormai terminato, venne completato con l'orologio realizzato da Giovanni Angelo Bergamo

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1620/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1620/00/00

**NOTIZIA [7 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: consacrazione

Notizia: La chiesa, con il titolo di Maria Nascente, fu consacrata da Monsignor Lazzaro Carafino il 29 maggio del 1627

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**NOTIZIA [8 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Tra il 1648 e il 1653 Fra Diego da Careri e il suo aiutante Fra Giovanni da Reggio realizzarono i gruppi scultorei in legno policromo dell'Ultima Cena nella seconda cappella di sinistra e della Crocifissione nella seconda cappella di destra. Nel 1689, nella prima cappella di destra, a spese di Giovanni Battista Scanagatta, venne realizzato il paliotto in scagliola con al centro lo stemma della sua famiglia

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1648/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1689/00/00

**NOTIZIA [9 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia: Nel 1766 l'altare maggiore ligneo fu sostituito con il nuovo altare in marmi policromi

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 16]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1766/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 16]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1766/00/00

**NOTIZIA [10 / 16]**

Riferimento: convento

Notizia sintetica: soppressione

Notizia

Nel 1771, sotto la dominazione dell'Impero Austriaco, Maria Teresa ordinò la soppressione del convento ma la popolazione, le autorità municipali e il clero di Dongo si attivarono per evitarne la chiusura tanto che nel 1772 Maria Teresa si limitò a ridurre il numero dei frati

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 16]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1771/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 16]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1771/00/00

**NOTIZIA [11 / 16]**

Riferimento: convento

Notizia sintetica: soppressione

Notizia

Il convento venne nuovamente soppresso da Napoleone Bonaparte nel 1810 ma la famiglia Polti-Petazzi, con l'intento di mantenere il santuario aperto al culto, riacquistò dal demanio chiesa, convento e relative dipendenze. Le pratiche per la riapertura del convento furono avviate nel 1815 e nel 1838 i frati vi poterono rientrare con la concessione di uso perpetuo da parte della famiglia Petazzi. Un nuovo provvedimento di soppressione fu emanato nel 1866 dal governo del Regno d'Italia e i frati furono costretti a lasciare nuovamente il convento; ma i fratelli Manzi, eredi dei Polti-Petazzi, fecero valere i loro diritti di proprietà, riconosciuti dal Tribunale di Firenze con sentenza del 1873, e consentirono il definitivo rientro dei religiosi

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1810/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1873/00/00

**NOTIZIA [12 / 16]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Nel 1811 venne restaurato l'orologio seicentesco a cura dei Polti-Petazzi, definitivamente dismesso nel 1870



**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1811/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1870/00/00

**NOTIZIA [13 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1842 Ambrogio Masaini di Corrido restaurò l'organo. Nel 1866 Fra Anselmo da Gorla Minore rinnovò le porte e i confessionali e realizzò il pulpito in noce che separa la prima e la seconda cappella di destra. Nel 1893 Fra Clemente Paroli da Dongò restaurò le statue lignee della Crocifissione

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1842/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 16]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1893/00/00

**NOTIZIA [14 / 16]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nel 1936 Giuseppina Manzi, ultima discendente della famiglia Polti-Petazzi, donò l'intera proprietà alla Provincia dei Frati Minori di Lombardia, tutt'oggi proprietaria

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 16]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 16]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

**NOTIZIA [15 / 16]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Nel 2000 il portale d'ingresso è stato arricchito con l'inserimento di due nuove porte in bronzo con bassorilievi realizzati da Fra Guglielmo Schiavina, come testimonia la firma in basso a sinistra

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 16]**

Secolo: sec. XXI

Data: 2000/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 16]**

Secolo: sec. XXI

Data: 2000/00/00

#### **NOTIZIA [16 / 16]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 16]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1553/00/00

Validità: ca.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 16]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1609/00/00

### **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il complesso architettonico è composto dal Santuario, dall'annesso convento e dal campanile. La chiesa si sviluppa con pianta ad unica navata voltata, con due cappelle per lato, profondo presbitero rettangolare, sacrestia e alcuni vani accessori. Il convento, a pianta quadrangolare con doppio chiostro, sorge in adiacenza al prospetto meridionale, così come il campanile con cella campanaria alleggerita da bifore e terminata da cuspide conica. Le coperture dei fabbricati sono a tetto con struttura lignea e manto in coppi

### **CONSERVAZIONE**

#### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2008/01/26

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

### **RESTAURI E ANALISI**

### **RESTAURI [1 / 3]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1990/00/00

Data fine: 1990/00/00

Descrizione intervento: restauro del coro ligneo

### **RESTAURI [2 / 3]**

Riferimento alla parte: campanile

Data inizio: 1999/00/00

Data fine: 2000/00/00

Descrizione intervento

rifacimento del manto di copertura e dei canali di gronda; realizzazione di una scala in ferro per l'accesso; adeguamento dell'impianto elettrico; rifacimento degli intonaci; opere finanziate con fondi della L. 102/90

### **RESTAURI [3 / 3]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1999/00/00

Data fine: 2000/00/00

Descrizione intervento: rifacimento degli intonaci della facciata; opere finanziate con fondi della L. 102/90

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: convento

### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: convento

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Curia Provinciale San Carlo Borromeo dei Frati Minori

Indirizzo: Via Carlo Farini, 10 Milano

### **STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.d.F.

Sintesi normativa zona

zona A con edilizia di interesse storico comprendente aree a verde pubblico: restauro o risanamento conservativo

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00447D01

Note: Vista di scorcio

Nome del file: CO250-00447D01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D01

Note: Santuario, facciata vista di scorcio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D02

Note: Santuario, facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D03

Note: Santuario, navata vista verso l'altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D04

Note: Santuario, presbiterio, altare, decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D05

Note: Santuario, presbiterio, volta, decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D06

Note: Santuario, cappella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D07

Note: Santuario, cappella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D07.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D08

Note: Santuario, cappella, altare, gruppo scultoreo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D08.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D09

Note: Santuario, cappella, volta, decorazione, particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D09.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D10

Note: Santuario, cappella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D10.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D11

Note: Santuario, cappella, altare, gruppo scultoreo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D11.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00448D12

Note: Santuario, cappella, volta, decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00448D12.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00449D01

Note: Convento, vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00449D01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 15]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00450D01

Note: Campanile, cella campanaria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00450D01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250\_00447\_1.pdf

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: planimetria storica (1838)

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250\_00447\_2.pdf

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]**

Genere: documentazione allegata



Codice identificativo: 3

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250\_00447\_3.pdf

**BIBLIOGRAFIA [1 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

Sigla per citazione: 00000033

**BIBLIOGRAFIA [2 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

Sigla per citazione: 00000049

**BIBLIOGRAFIA [3 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

Sigla per citazione: 00000055

**BIBLIOGRAFIA [4 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

Sigla per citazione: 00000060

**BIBLIOGRAFIA [5 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

Sigla per citazione: 00000069

**BIBLIOGRAFIA [6 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

Sigla per citazione: 00000076

**BIBLIOGRAFIA [7 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: Il percorso delle arti figurative in Provincia di Como dal V al XVIII secolo

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00084

Sigla per citazione: 00000084

**BIBLIOGRAFIA [8 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

Sigla per citazione: 00000089

**BIBLIOGRAFIA [9 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giussani, A.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: La storica borgata di Dongo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1939

Codice scheda bibliografia: CO250-00119

Sigla per citazione: 00000118

**BIBLIOGRAFIA [10 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ripamonti, E. M.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Franciscano di Dongo

Titolo contributo: I restauri del coro nel Santuario della Madonna delle Lacrime

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: CO250-00124

Sigla per citazione: 00000123

**BIBLIOGRAFIA [11 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Foglia, G.

Titolo libro o rivista: Santuario Convento "Madonna delle Lacrime". Dongo 1553 - 2003

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00132

Sigla per citazione: 00000131

**BIBLIOGRAFIA [12 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Dongo e l'epilogo della guerra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1945

Codice scheda bibliografia: CO250-00133

Sigla per citazione: 00000132

**BIBLIOGRAFIA [13 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ripamonti, E. M.

Titolo libro o rivista: Dongo. "Santuario Madonna delle Lacrime"

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: CO250-00134

Sigla per citazione: 00000133

**BIBLIOGRAFIA [14 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: La Chiesa di S. Stefano a Dongo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: CO250-00135

Sigla per citazione: 00000134

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2008

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: CO

Funzionario responsabile: Capitani Michela

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00015 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 15

Codice scheda: CO260-00015

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00447

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Dongo (CO), Convento Madonna delle Lacrime

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

La chiesa, affiancata dal convento francescano, sorge lungo l'attuale strada Regina poco oltre il ponte sul torrente Albano. La semplice facciata a capanna è priva di decorazioni ed è preceduta da un portico su tozze colonne, dal quale si accede ai tre portali con cornici in pietra. Sul lato meridionale si trova il campanile a torre con lesene angolari e cuspidate terminale sopra la cella campanaria.

L'interno della chiesa è a navata unica coperta da volta a botte con quattro cappelle laterali che precedono l'altare sul quale si conserva l'immagine miracolosa della Madonna delle Lacrime. Lungo le pareti della navata entro cornici in stucco sono raffigurati personaggi dell'ordine francescano. Sul lato destro la prima cappella, dedicata a S. Francesco, conserva un ciclo di affreschi con scene della Vita di S. Francesco, attribuiti a Fra Emanuele da Como, ed un altare in scagliola, eseguito nel 1689, sopra il quale è collocata una tela seicentesca raffigurante l'Estasi di S. Francesco opera di Fra Gerolamo Cotica da Premana. Sulla parete sinistra si può notare il ritratto di Giovanni Battista Scanagatta che finanziò i lavori di costruzione della cappella. Proseguendo sul lato destro si incontra la seconda cappella, dedicata alla Crocifissione, nella quale è collocato un interessante gruppo scultoreo seicentesco in legno policromo, opera di Fra Diego Giurati e Fra Giovanni da Reggio, con statue in grandezza naturale che rappresentano la Crocifissione. La decorazione è completata da affreschi sulle pareti e sulla volta, eseguiti nel 1603 da Andrea Gabasio, con la raffigurazione delle Scene della Passione. L'ingresso al presbiterio è preceduto da un'arcone trionfale nel quale si aprono due nicchie con le statue di S. Stefano e S. Lorenzo. Al centro del presbiterio sorge l'altare settecentesco in marmi policromi sul quale è collocato l'affresco cinquecentesco della Madonna col Bambino, al quale fu attribuito il miracolo della lacrimazione che spinse la popolazione di Dongo alla costruzione del santuario. Le pareti e la volta del presbiterio sono decorate con stucchi che incorniciano un ciclo di affreschi con le Storie di Maria eseguito da Domenico Caresana nel 1599, come documenta un'iscrizione sulla parete. Sul lato sinistro la seconda cappella è coeva alla

cappella della Crocifissione ed è caratterizzata anch'essa da un gruppo scultoreo in legno policromo, opera degli stessi artisti. In questo caso il soggetto rappresentato è l'Ultima Cena mentre gli affreschi, attribuiti ad Andrea Gabasio, raffigurano Angeli che adorano il Ss. Sacramento sulle pareti e figure di Profeti sulla volta. La successiva cappella, dedicata a S. Antonio, conserva sull'altare una statua del Santo e sulle pareti e sulla volta un ciclo di affreschi con episodi della Vita di S. Antonio entro quadrature di gusto tardo settecentesco. Sul lato sud est del santuario sorge il convento francescano nel quale si conserva un ciclo di affreschi lungo le pareti del cortile, un affresco raffigurante l'Ultima Cena collocato nel locale della mensa ed una ricca biblioteca con preziosi volumi.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

La costruzione del santuario è legata alla devozione della popolazione di Dongo alla Madonna delle Lacrime che risale ad un evento miracoloso avvenuto nel 1553: il pianto di una Madonna col Bambino affrescata in un'edicola sul muro esterno della vigna di Tommaso Scanagatta e posta a protezione dei raccolti dalle disastrose esondazioni del fiume Albano. All'epoca l'immagine era denominata Madonna del Fiume perché non era stata danneggiata in occasione delle piene del 1533 e 1541. A seguito del miracolo, in segno di ringraziamento, fu costruito un piccolo tempietto semicircolare attorno all'immagine di Maria, che da allora fu denominata Madonna delle Lacrime. Negli anni successivi fu realizzata una chiesa più ampia con due cappelle laterali, come risulta dalla descrizione nelle visite pastorali, e furono eseguiti gli affreschi con le Storie di Maria sulle pareti e sulla volta del presbiterio, realizzati nel 1599 da Domenica Caresana, e gli affreschi sulle pareti delle cappelle laterali, completati nel 1603 da Andrea Gabasio.

Nel 1607 il frate francescano Padre Luca da Como, presente a Dongo in qualità di predicatore, propose di edificare un convento in adiacenza alla chiesa. La popolazione accolse la proposta, facendosi carico delle spese per la costruzione, con l'intenzione di affidare la cura del santuario ai francescani e lo stesso Tommaso Scanagatta donò parte della sua vigna accanto al santuario. Nel 1609 iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato che avrebbe ospitato stabilmente i frati. Le opere vennero presto sospese per ordine dalla Santa Sede a causa di un ricorso da parte dei Cappuccini del convento di Domaso. Nel 1614 comunque giunse il permesso di proseguire i lavori e nello stesso anno, nel mese di aprile, il primo gruppo di frati si stanziò nel convento ancora in costruzione. Nuovi ricorsi costrinsero per la seconda volta all'interruzione della costruzione che venne ripresa definitivamente nel 1615. Nel 1619 il convento era quasi terminato e ospitava già quindici frati.

Nel 1619 fu ampliato anche il santuario, con l'aggiunta di altre due cappelle laterali, la prima a sinistra, dedicata a S. Antonio, e la prima a destra, dedicata a S. Francesco, nella quale fu inserita la tela con l'Estasi di S. Francesco, dipinta da Fra Gerolamo Cotica da Premana. Al termine dei lavori la chiesa fu consacrata il 29 maggio del 1627 dal Vescovo di Como Lazzaro Carafino con la titolazione di Maria Nascente. Fra il 1648 ed il 1653 fu arricchita con l'aggiunta di due importanti gruppi scultorei in legno policromo, con la rappresentazione dell'Ultima Cena e della Crocifissione, inseriti nelle due cappelle laterali più antiche. Le statue, a grandezza naturale, furono realizzate da Fra Diego Giurati con l'aiuto di Fra Giovanni da Reggio. Nel corso del XVIII secolo fu invece aggiunto il portico in facciata. Nel 1771, sotto la dominazione dell'Impero Austriaco, Maria Teresa ordinò la soppressione del convento ma la popolazione, le autorità municipali e il clero di Dongo si attivarono per evitarne la chiusura tanto che nel 1772 Maria Teresa si limitò a ridurre il numero dei frati. Il convento venne nuovamente soppresso da Napoleone Bonaparte nel 1810 ma la famiglia Polti-Petazzi, con l'intento di mantenere il santuario aperto al culto, riacquistò dal demanio chiesa, convento e relative dipendenze. Le pratiche per la riapertura del convento furono avviate nel 1815 e nel 1838 i frati rientrarono al convento, ceduto loro in uso perpetuo dalla famiglia Petazzi. Un nuovo provvedimento di soppressione fu emanato nel 1866 dal governo del Regno d'Italia e i frati furono costretti ad andarsene; ma i fratelli Manzi, eredi dei Polti-Petazzi, fecero valere i loro diritti di proprietà, riconosciuti dal Tribunale di Firenze con sentenza del 1873, e consentirono il rientro dei religiosi al convento.

Nel 1936 Giuseppina Manzi donò l'intera proprietà alla Provincia dei Frati Minori di Lombardia, tutt'oggi proprietaria.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2008

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela